



Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

Decreto nº 16/2020

Il Soprintendente

VISTI gli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'art. n. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO l'art. 44, comma 2, lettera b) del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento* di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTA la nota n. 980 del 25.02.2019 della scrivente Soprintendenza con cui è stato comunicato alla Fondazione Avvenire (Via Francesco Anzani, n. 14 - Como) e all'Istituto di storia contemporanea "Pier Amato Perretta" (Via Giuseppe Brambilla, n. 1 - Como) l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante per l'Archivio della Federazione di Como PCI-PDS-DS;

PRESO ATTO della nota dell'Istituto di storia contemporanea "Pier Amato Perretta" (acquisita agli atti con prot. n. 1629 del 28.03.2019) con la quale detto Istituto inviava osservazioni in merito alla proprietà dei diversi fondi che costituiscono il complesso archivistico in parola;

PRESO ATTO della nota congiunta dell'Istituto di storia contemporanea "Pier Amato Perretta" e della Fondazione Avvenire (acquisita agli atti con prot. n. 2312 del 19.05.2020), con la quale i due Istituti definiscono concordemente la proprietà dei fondi che costituiscono il complesso archivistico in parola, così come riportato di seguito nel presente decreto;

RITENUTO che l'archivio denominato:

archivio della Federazione di Como di PCI-PDS-DS

rivesta interesse storico particolarmente importante ai sensi degli art. 10, c. 3, lettera b, 13, 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che il suddetto archivio, suddiviso nei seguenti fondi:

- il fondo denominato "Partito comunista italiano (PCI), Fondo Perretta" è di esclusiva proprietà dell'Istituto di storia contemporanea "Pier Amato Perretta", perché acquisito nel corso della seconda metà del Novecento dal fondatore dello stesso Istituto Giusto Perretta, ed è conservato presso l'Istituto di storia contemporanea "Pier Amato Perretta" (Via Giuseppe Brambilla, n. 1 Como);
- il fondo "Partito comunista italiano (PCI), Federazione di Como" (conservato precedentemente all'Istituto di storia contemporanea Pier Amato Perretta" a seguito della dismissione della sede del PCI in via Ciceri a Cormo) è da considerarsi di comune proprietà dei due enti sottoscrittori, ed è conservato presso la Fondazione Avvenire (Via Francesco Anzani, n. 14 Como);
- il fondo "Partito Democratico della Sinistra (PDS) Federazione di Como", è di esclusiva proprietà della Fondazione Avvenire, ed è conservato presso la Fondazione Avvenire (Via Francesco Anzani, n. 14 Como);
- il fondo "Democratici di Sinistra (DS) Federazione di Como", è di esclusiva proprietà della Fondazione Avvenire, ed è conservato presso la Fondazione Avvenire (Via Francesco Anzani, n. 14 Como);

è di interesse storico particolarmente importante e, pertanto, sottoposto alla disciplina del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni per i seguenti motivi, meglio illustrati nella relazione allegata (All. 1 - Relazione, che fa parte integrante del presente decreto):

L'archivio della Federazione di Como di PCI-PDS-DS, che conserva documentazione prodotta dai partiti della sinistra di Como dal 1899 al 2007, costituisce un'imprescindibile fonte per la ricostruzione storica delle vicende amministrative e sociali del territorio comasco ed una preziosa testimonianza dell'evoluzione politica e istituzionale dei partiti di sinistra a livello nazionale e locale.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del D.Lgs. n. 42 del 2004 e successive modifiche e integrazioni di seguito indicate, il proprietario del bene è soggetto all'obbligo di:

- conservare, ordinare e inventariare l'archivio sopra descritto (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per archivi e documenti appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il prestito di documenti per mostre o esposizioni (art. 48);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e al divieto di:

- distruggere, deteriorare, danneggiare o adibire ad usi non compatibili con il suo carattere storico l'archivio (art. 20, comma 1) nonché smembrarlo (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Il proprietario è, inoltre, tenuto ad informare la scrivente Soprintendenza di ogni ulteriore acquisizione di materiale al fine della successiva necessaria integrazione del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Archivi, via di San Michele n. 22 - 00153 ROMA, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e successive modifiche e integrazioni. È, inoltre, ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli artt. 29 ss. del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del D.Lgs n. 42 del 2004 e successive modifiche e integrazioni, dalle disposizioni della L. 2 agosto 1982, n. 512 e del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche.

IL SOPRINTENDENTE (prof.ssa Annalisa Rossi)

FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii



Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

Relazione storico archivistica

Oggetto della dichiarazione

Archivio della Federazione di Como del Partito Comunista Italiano, successivamente divenuto Partito Democratico della Sinistra (1991) e quindi Democratici di Sinistra (1998).

Profilo storico istituzionale

La sezione comasca del Partito Comunista d'Italia - Sezione dell'Internazionale Comunista, venne fondata pochi giorni dopo la scissione di Livorno dal Partito socialista italiano del 21 gennaio 1921, seguendo tutte le successive evoluzioni del Partito comunista italiano. Durante la dittatura fascista, in piena clandestinità, e fino al 1943, l'azione del Partito nel comasco fu rivolta soprattutto a garantire i passaggi lungo la frontiera svizzera e a introdurre in Italia materiale di propaganda, giornali antifascisti nonché i fondi del Soccorso rosso. Durante gli anni Venti e Trenta la polizia fascista infiltrò propri agenti provocatori e spie nell'organizzazione comunista, formata da poche cellule attive ma isolate, provocando la cattura di numerosi militanti, in seguito condannati al carcere e al confino. Dopo la caduta del fascismo riprese liberamente l'attività del partito: il 7 e il 9 ottobre 1945 si tenne il I congresso provinciale del dopoguerra; il 2 e il 3 novembre 1946 si svolse la Conferenza di organizzazione e il nuovo Comitato federale, tenutosi il 24 novembre, nominò segretario provinciale l'on. Giuliano Pajetta.

La federazione comasca del PCI fu, per tutta la metà del XX secolo, protagonista della vita politica provinciale e regionale, in quanto principale partito di opposizione nelle istituzioni locali.

Il 31 gennaio 1991 si svolse a Rimini l'ultimo Congresso del Partito comunista italiano, che deliberò la fine del Partito comunista italiano e la nascita del Partito democratico della sinistra (PDS). Nel 1998, durante l'assemblea "Stati generali della sinistra" (Firenze, 12 - 14 febbraio 1998) si costituì un nuovo partito: i Democratici di sinistra (DS). Il I congresso provinciale comasco dei Democratici di sinistra si svolse l'11 e il 12 dicembre 1999. Nel marzo 2007 si tenne l'ultimo congresso provinciale dei DS, in vista della nascita di un nuovo soggetto politico originato dalla fusione dei Democratici di sinistra con La Margherita: con l'Assemblea Costituente del Partito Democratico, tenutasi il 14 ottobre 2007, nacque ufficialmente il nuovo partito e cessò di fatto i Democratici di sinistra.

Storia archivistica

L'archivio della Federazione di Como di PCI-PDS-DS è stato oggetto di un intervento di riordino e inventariazione, completato nel 2017 dagli archivisti Vittorio Genovese, Michele Fragiacomo e Gabrio Maria Figini, sotto la direzione scientifica di Domenico Quartieri. L'inventario è stato approvato dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia con nota prot. n. 6150 del 28 novembre 2018.

L'archivio è suddiviso in quattro fondi distinti:

- Partito comunista italiano (PCI), Federazione di Como (Fondo Perretta): documentazione varia concernente il Partito comunista nella provincia di Como, raccolta da Giusto Perretta e donata all'Istituto di Storia contemporanea "Pier Amato Perretta" di Como, contiene documentazione dal 1899 al 1991, per un totale di 164 unità archivistiche suddivise in 14 buste;
- Partito comunista italiano (PCI), Federazione di Como (Fondo generale): documentazione prodotta dalla Federazione e custodita presso l'Istituto di Storia contemporanea "Pier Amato Perretta" di Como, contiene documentazione dal 1906 al 1998, per un totale di 3182 unità archivistiche suddivise in 300 buste;
- Partito Democratico della Sinistra (PDS), Federazione di Como: documentazione prodotta dalla Federazione e custodito presso la Fondazione Avvenire, contiene documentazione dal 1990 al 1998, per un totale di 350 unità archivistiche suddivise in 38 buste;
- Democratici di Sinistra (DS), Federazione di Como: documentazione prodotta dalla Federazione e custodito presso la Fondazione Avvenire, contiene documentazione dal 1997 al 2007, per un totale di 252 unità archivistiche suddivise in 29 buste.

Per quanto concerne la proprietà dei predetti fondi si rimanda alla nota congiunta dell'Istituto Istituto di Storia contemporanea "Pier Amato Perretta" di Como e della Fondazione Avvenire, acquisita agli atti con prot. prot. n 2312 del 19 maggio 2020 e allegata alla presente relazione.

Conclusioni

L'archivio della Federazione di Como di PCI-PDS-DS custodisce un importante patrimonio per la ricostruzione della storia politica, sociale e istituzionale del territorio comasco e della Repubblica Italiana. Il fondo, pertanto, riveste un interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Fabrizio Levati Funzionario archivista

e-mail: sab-lom@beniculturali.it

20121 Milano

MIBACT|SAB-LOM|19/05/2020|0002312-A - Allegato Utabacesab-lom@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Direzione Generale Archivi - Servizio II mbac-dg-a.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Como, 18 dicembre 2019

Oggetto: Nota sulla proprietà dei Fondi dell'archivio storico del Partito Comunista Italiano -PCI - Federazione di Como (poi Partito Democratico della Sinistra e Democratici di Sinistra)

L'Istituto di storia contemporanea P.A.Perretta e la Fondazione Avvenire a seguito dell'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico dell'archivio storico del Partito Comunista Italiano di Como, con la presente nota precisano quanto segue.

Il Fondo denominato Partito comunista italiano (PCI), Federazione di Como (Fondo Perretta) è di esclusiva proprietà dell'Istituto di storia contemporanea P.A.Perretta perché acquisito nel corso della seconda metà del Novecento, grazie all'opera di ricerca portata avanti dal fondatore dello stesso Istituto, Giusto Perretta ed è conservato presso l'Istituto di Storia Contemporanea "Pier Amato Perretta".

Il Fondo generale "Partito comunista italiano (PCI), Federazione di Como" (conservato da tempo all'Istituto di storia contemporanea a seguito della dismissione della sede del PCI in via T. Ciceri a Como) è da considerarsi di comune proprietà dei due enti sottoscrittori.

I fondi del Partito Democratico della Sinistra (PDS) e dei Democratici di Sinistra (DS), Federazione di Como, sono di esclusiva proprietà della Fondazione Avvenire.

Il Fondo Generale "Partito Comunista Italiano (PCI), Federazione di Como, i fondi del Partito Democratico della Sinistra (PDS) e il fondo dei Democratici di Sinistra (DS) sono conservati presso la sede di proprietà della Fondazione Avvenire in via Anzani 14.

In attesa di Vostre determinazioni, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Istituto di Storia Contemporanea "Pier Amato Perretta"

Giuseppe Calzati

Presidente

Fondazione Avvenire

Rosangela Arrighi

Presidente